



# INDICE

1	<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
2	<b>DESCRIZIONE DEL TERRITORIO SERVITO .....</b>	<b>2</b>
3	<b>DATI DELLA RACCOLTA RIFIUTI .....</b>	<b>5</b>
4	<b>DESCRIZIONE DELLA MODALITA' DI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALE .....</b>	<b>9</b>
5	<b>LA FUNZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA MULTIMATERIALE.....</b>	<b>10</b>
6	<b>TIPOLOGIA DEI CONFERIMENTI .....</b>	<b>12</b>
7	<b>MODALITA' ORGANIZZATIVE, PRESIDIO E CONTROLLO DEL CENTRO DI RACCOLTA MULTIMATERIALI .....</b>	<b>13</b>
8	<b>UBICAZIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI .....</b>	<b>16</b>
9.1	DEFINIZIONE DEL LAYOUT .....	18
9.2	VIABILITA', PARCHEGGI E AREA VERDE.....	19
10	<b>DESCRIZIONE TECNICA DI DETTAGLIO DELLE OPERE PREVISTE IN PROGETTO ....</b>	<b>22</b>
10.1	OPERE CIVILI E SISTEMAZIONE DELL'AREA.....	22
11	<b>IMPIANTO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE .....</b>	<b>23</b>
12	<b>IMPIANTO DI IRRIGAZIONE.....</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
13	<b>RETE IDRICA, IMPIANTO ANTINCENDIO E SCARICO ACQUE REFLUE.....</b>	<b>27</b>
14	<b>IMPIANTO ELETTRICO .....</b>	<b>28</b>

## 1 PREMESSA

Nell'ambito del **Programma Operativo Puglia FESR 2014-2020** il Comune di Barletta (BT) intende presentare un progetto definitivo per la realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta Rifiuti non pericolosi, in linea con gli intenti previsti dall'azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", con l'obiettivo di migliorare e potenziare gli attuali strumenti per la raccolta rifiuti della comunità e aumentare le percentuali di raccolta differenziata.

## 2 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO SERVITO

Il Comune di Barletta è un comune di 94.564 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2018) nella provincia Barletta-Andria-Trani, in Puglia. Il Comune si estende su una superficie di 149,35 km<sup>2</sup> con una densità abitativa di 633 abitanti/kmq. Barletta si affaccia sulla costa adriatica, dove il litorale roccioso si addolcisce nelle sabbie dell'Ofanto. Il fiume segna il confine fra la provincia di Bari e quella di Foggia ed ha sempre avuto un'influenza determinante sull'attività agricola della zona. Il suo corso segna anche il passaggio dalla Murgia carsica alla vasta e fertile piana del Tavoliere delle Puglie che si può dire inizi proprio da Barletta.

Fig.1 Individuazione del Comune di Barletta e limitrofi



La città di Barletta sorge in riva al mare Adriatico, all'imboccatura Sud-Ovest del Golfo di Manfredonia, di fronte al promontorio del Gargano. L'economia barlettana è legata soprattutto alla produzione agricola e industriale. Le coltivazioni più diffuse risultano quelle derivanti da vigneti e oliveti, risultando centro vinicolo d'importanza nazionale, grazie anche alla presenza della cantina sociale e di diversi stabilimenti enologici. L'apparato manifatturiero risulta ben sviluppato, con una numerosa presenza di imprese appartenenti al settore tessile, abbigliamento e calzaturiero, che negli ultimi quarant'anni, hanno determinato la formazione di un distretto produttivo esteso su scala provinciale. Il settore chimico riveste un ruolo rilevante grazie alla presenza del cementificio della Buzzi Unicem, che opera a livello nazionale, e della Timac Agro, appartenente al Gruppo Roullier, specializzata nella produzione di fertilizzanti agricoli. La città è ubicata su di un bassopiano che varia dai 10 ai 15 metri sul livello del mare.



Il comune di Valenzano, in seguito alla Deliberazione di Giunta Regionale 23 ottobre 2012, n. 2147 "L.R. n. 24/2012 Perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale", è entrata a far parte dell'**ARO BT 1**, assieme ai comuni di Andria, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani e Trinitapoli.

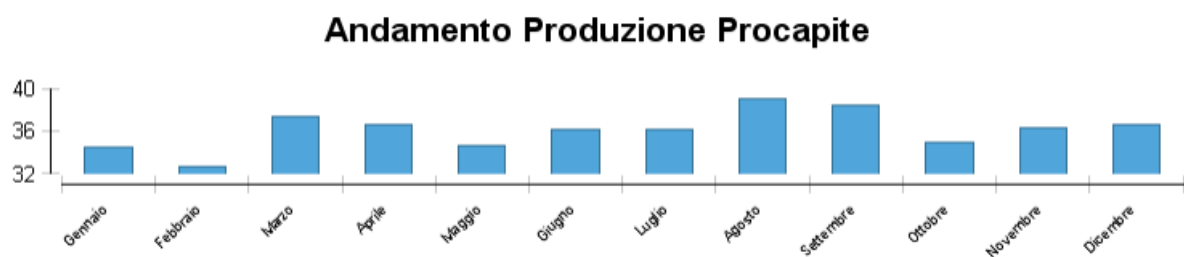
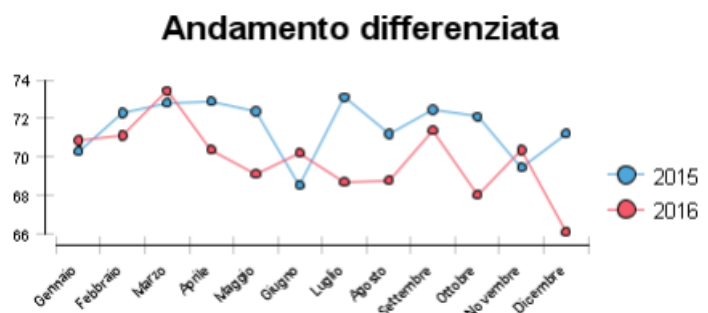
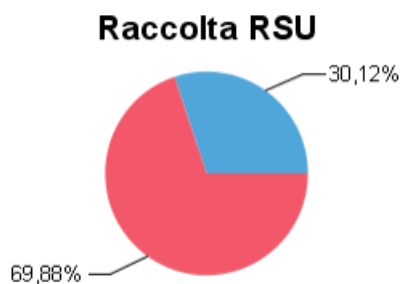
L'ARO 1 dell'ATO BAT comprende una popolazione di 392.863 ab su una superficie di 1538,68 km<sup>2</sup> per una densità abitativa di 255,32 ab/km<sup>2</sup>.

AMBITO	ARO1 (Provincia BAT)				
		POP.	SUP. [km <sup>2</sup> ]	DENS. [ab./km <sup>2</sup> ]	Cp
	1.Andria	100.086	407,86	245,4	1,08
	2.Barletta	94.459	146,91	643,0	1,11
	3.Bisceglie	54.847	68,48	800,9	1,18
	4.Canosa di Puglia	31.115	149,53	208,1	1,34
	5.Margherita di Savoia	12.465	36,35	342,9	1,93
	6.Minervino	9.598	255,39	37,6	1,20
	7.San Ferdinando di Puglia	14.894	41,82	356,1	1,29
	8.Spinazzola	6.908	182,64	37,8	1,10
	9.Trani	53.940	102,08	528,4	1,10
	10. Trinitapoli	14.551	147,62	98,6	1,32
	<b>Pop.</b>	392.863			
	<b>Sup. [km<sup>2</sup>]</b>	1538,68			
	<b>Dens. Ab. [ab./km<sup>2</sup>]</b>	255,32			
	<b>Cp(pop.)</b>	1,17			
	<b>Dens.Com.[ab./C.]</b>	39.286			

### 3 DATI DELLA RACCOLTA RIFIUTI

Si riportano di seguito dati ufficiali della raccolta rifiuti del Comune di Barletta dichiarati negli anni 2016-2019.

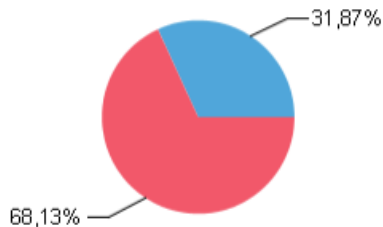
Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune	
Comune	BARLETTA (BT)
ARO di appartenenza	ARO BAT 1
Periodo	2016



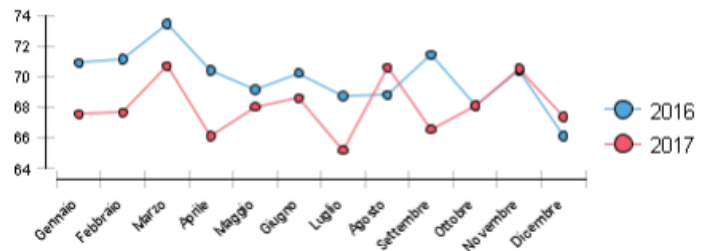
Mese	Indifferenziata Kg kg.	Differenziata Kg kg.	Tot RSU kg kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite kg. al Mese
Gennaio	933.960,00	2.271.301,00	3.205.261,00	70,86	34,43
Febbraio	880.440,00	2.167.028,00	3.047.468,00	71,11	32,73
Marzo	924.920,00	2.557.410,00	3.482.330,00	73,44	37,40
Aprile	1.009.690,00	2.399.840,00	3.409.530,00	70,39	36,62
Maggio	994.710,00	2.226.750,00	3.221.460,00	69,12	34,60
Giugno	1.001.710,00	2.362.896,00	3.364.606,00	70,23	36,14
Luglio	1.053.220,00	2.311.860,00	3.365.080,00	68,70	36,14
Agosto	1.134.490,00	2.500.220,00	3.634.710,00	68,79	39,04
Settembre	1.023.930,00	2.555.429,00	3.579.359,00	71,39	38,44
Ottobre	1.040.060,00	2.215.540,00	3.255.600,00	68,05	34,97
Novembre	1.002.170,00	2.379.320,00	3.381.490,00	70,36	36,32
Dicembre	1.156.452,00	2.255.310,00	3.411.762,00	66,10	36,64
<b>TOTALE</b>	<b>12.155.752,00</b>	<b>28.202.904,00</b>	<b>40.358.656,00</b>	<b>69,88</b>	<b>36,12</b>

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune	
Comune	<b>BARLETTA (BT)</b>
ARO di appartenenza	<b>ARO BAT 1</b>
Periodo	<b>2017</b>

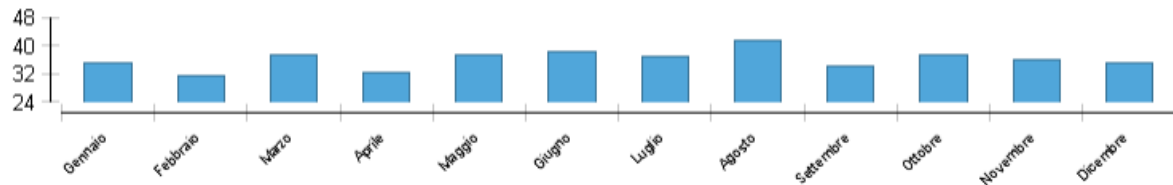
### Raccolta RSU



### Andamento differenziata



### Andamento Produzione Procapite



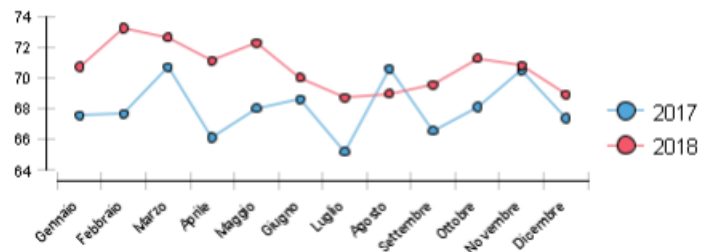
Mese	Indifferenziata Kg kg.	Differenziata Kg kg.	Tot RSU kg kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite kg. al Mese
Gennaio	1.058.084,00	2.200.790,00	3.258.874,00	67,53	35,00
Febbraio	951.060,00	1.987.607,00	2.938.667,00	67,64	31,56
Marzo	1.016.320,00	2.450.390,00	3.466.710,00	70,68	37,23
Aprile	1.025.280,00	1.997.968,00	3.023.248,00	66,09	32,47
Maggio	1.118.500,00	2.377.930,00	3.496.430,00	68,01	37,55
Giugno	1.117.540,00	2.437.730,00	3.555.270,00	68,57	38,19
Luglio	1.188.720,00	2.227.250,00	3.415.970,00	65,20	36,69
Agosto	1.131.140,00	2.711.980,00	3.843.120,00	70,57	41,28
Settembre	1.056.900,00	2.104.000,00	3.160.900,00	66,56	33,95
Ottobre	1.111.060,00	2.371.270,00	3.482.330,00	68,09	37,40
Novembre	992.720,00	2.372.787,00	3.365.507,00	70,50	36,15
Dicembre	1.065.260,00	2.196.350,00	3.261.610,00	67,34	35,03
<b>TOTALE</b>	<b>12.832.584,00</b>	<b>27.436.052,00</b>	<b>40.268.636,00</b>	<b>68,13</b>	<b>36,04</b>

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune	
Comune	<b>BARLETTA (BT)</b>
ARO di appartenenza	<b>ARO BAT 1</b>
Periodo	<b>2018</b>

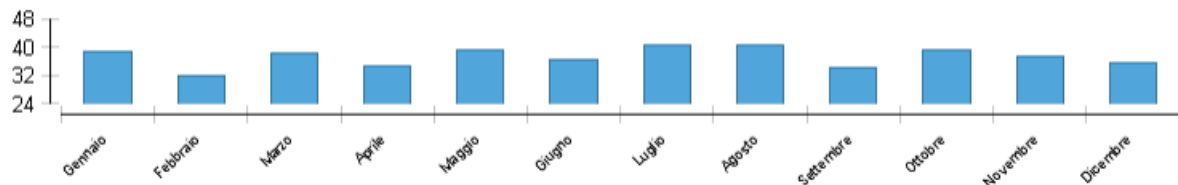
### Raccolta RSU



### Andamento differenziata



### Andamento Produzione Procapite



Mese	Indifferenziata Kg kg.	Differenziata Kg kg.	Tot RSU kg kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite kg. al Mese
Gennaio	1.055.500,00	2.546.340,00	3.601.840,00	70,70	38,69
Febbraio	791.560,00	2.165.560,00	2.957.120,00	73,23	31,76
Marzo	974.560,00	2.585.770,00	3.560.330,00	72,63	38,24
Aprile	935.240,00	2.301.000,00	3.236.240,00	71,10	34,76
Maggio	1.011.940,00	2.634.980,00	3.646.920,00	72,25	39,17
Giugno	1.023.040,00	2.387.960,00	3.411.000,00	70,01	36,64
Luglio	1.184.900,00	2.599.060,00	3.783.960,00	68,69	40,64
Agosto	1.164.700,00	2.587.890,00	3.752.590,00	68,96	40,31
Settembre	973.960,00	2.220.760,00	3.194.720,00	69,51	34,31
Ottobre	1.051.400,00	2.607.096,00	3.658.496,00	71,26	39,29
Novembre	1.015.700,00	2.460.611,00	3.476.311,00	70,78	37,34
Dicembre	1.022.920,00	2.263.800,00	3.286.720,00	68,88	35,30
<b>TOTALE</b>	<b>12.205.420,00</b>	<b>29.360.827,00</b>	<b>41.566.247,00</b>	<b>70,64</b>	<b>37,20</b>

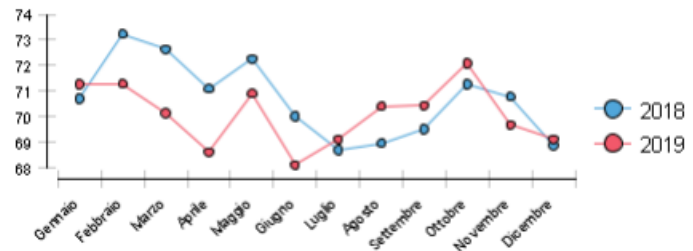


Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune	
Comune	<b>BARLETTA (BT)</b>
ARO di appartenenza	<b>ARO BAT 1</b>
Periodo	<b>2019</b>

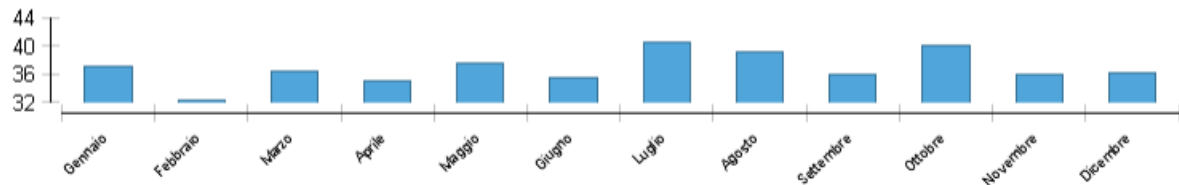
### Raccolta RSU



### Andamento differenziata



### Andamento Produzione Procapite



Mese	Indifferenziata Kg kg.	Differenziata Kg kg.	Tot RSU kg kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite kg. al Mese
Gennaio	990.660,00	2.457.520,00	3.448.180,00	71,27	37,04
Febbraio	865.900,00	2.150.394,00	3.016.294,00	71,29	32,40
Marzo	1.009.940,00	2.372.430,00	3.382.370,00	70,14	36,33
Aprile	1.021.480,00	2.232.260,00	3.253.740,00	68,61	34,95
Maggio	1.014.320,00	2.473.340,00	3.487.660,00	70,92	37,46
Giugno	1.051.960,00	2.246.291,00	3.298.251,00	68,11	35,43
Luglio	1.166.940,00	2.609.620,00	3.776.560,00	69,10	40,56
Agosto	1.075.520,00	2.558.934,00	3.634.454,00	70,41	39,04
Settembre	991.180,00	2.359.966,00	3.351.146,00	70,42	35,99
Ottobre	1.038.160,00	2.681.655,00	3.719.815,00	72,09	39,95
Novembre	1.015.380,00	2.333.418,00	3.348.798,00	69,68	35,97
Dicembre	1.039.420,00	2.325.083,00	3.364.503,00	69,11	36,14
<b>TOTALE</b>	<b>12.280.860,00</b>	<b>28.800.911,00</b>	<b>41.081.771,00</b>	<b>70,11</b>	<b>36,77</b>

Dai dati riportati si può osservare una percentuale della raccolta differenziata dal 2016, che si attesta sul 70%.

#### 4 DESCRIZIONE DELLA MODALITA' DI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALE

Il Comune di Barletta ad oggi è servito da un sistema di raccolta porta a porta esteso sul tutto il territorio. La filosofia comunale della gestione dei rifiuti è indirizzata, in linea con gli altri comuni dell'ARO, ad avviare nuove iniziative ed attività per ottenere maggiori risultati in termini di differenziata, ma anche mira anche ad una politica di forte contrasto alla pratica del conferimento improprio di rifiuti speciali nel circuito di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Pertanto nasce l'esigenza di un nuovo centro di raccolta dove il cittadino possa conferire tutto ciò che non è ammissibile nel servizio raccolta differenziata porta a porta.

**Il comune di Barletta ad oggi non è dotato di un Centro Comunale di Raccolta (CCR).**

## 5 LA FUNZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA MULTIMATERIALE

Un centro di raccolta rappresenta, in generale, un punto di recapito ove far confluire i materiali della raccolta differenziata organizzata sul territorio, per consentire la raccolta in condizioni di sicurezza di talune tipologie di rifiuti (pericolosi, materiali ingombranti e voluminosi, ecc.), ovvero, l'invio ai consorzi di recupero del materiale selezionato e idoneo ad essere valorizzato.

L'utilità del centro sta nel fatto che esso consente il conferimento oltre che dei materiali di normale raccolta (ad es. vetro, plastica, carta, pile, farmaci), anche di altri che creano notevoli problemi se conferiti all'ordinario servizio di raccolta, come ingombranti, metallici, scarti verdi provenienti da potature e sfalci.

Da ciò scaturisce che tale tipologia di impianto integra e completa i sistemi di conferimento e raccolta basati su contenitori stradali a campane o cassonetti, su chiamata o, infine, del tipo domiciliare.

Da un punto di vista dell'efficacia del servizio, la qualità dei materiali raccolti è quanto di meglio si possa ottenere, per effetto del controllo immediato eseguito dal gestore dell'impianto dal quale scaturisce la certa suddivisione dei flussi in ingresso (eventuali materiali non idonei possono essere rifiutati).

I quantitativi ottenibili, in termini di resa pro-capite, sono, in genere, di grande interesse anche se sono strettamente correlati al grado di informazione della cittadinanza, all'accessibilità del sito ed agli eventuali incentivi riconosciuti agli utenti conferitori.

Ricapitolando, dunque, tra le molteplici funzioni che tale **CENTRO** sarà chiamato a svolgere, si elencano:

- innanzitutto assumerà il significato di iniziativa **complementare** ed **integrativa** delle attività già avviate dall'ATO nel settore delle raccolte differenziate;
- sostituirà i "tradizionali" punti di conferimento di materiali **ingombranti** che si configurano spesso come discariche abusive;
- rappresenterà un "**volano di iniziative**" per anticipare e consolidare nuove strategie di raccolta differenziata;
- consentirà di instaurare un proficuo **rapporto di comunicazione** tra l'Amministrazione pubblica ed i produttori di rifiuti, evidenziando le problematiche ed indirizzando i comportamenti degli utenti;
- permetterà ai cittadini ed ai soggetti operanti nei settori del commercio, artigianato, agricoltura, terziario di **conferire** le varie tipologie di rifiuti ed in particolare quelle che determinano problemi volumetrici, quali ingombranti, frazione verde, pneumatici, imballaggi voluminosi, ecc.;

- consentirà l'attivazione di un servizio a **corrispettivo economico**, riservato ad utenze commerciali ed artigianali, Enti, strutture militari, ecc.

Per svolgere al meglio queste funzioni il centro sarà realizzato e gestito, in modo da soddisfare i seguenti requisiti *generali e particolari*:

- **collocato strategicamente sul territorio** intercomunale in modo da facilitare i conferimenti;
- **sarà presidiato e gestito da personale** adeguatamente formato, in grado di "guidare" il deposito dei materiali negli spazi opportunamente predisposti per i materiali divisi per flussi separati;
- **sarà recintato e accessibile** solo in presenza del personale addetto e negli **orari stabiliti**;
- **i materiali saranno pesati ed i conferitori identificati** per riconoscere eventuali incentivi (meglio se consistenti in riduzioni della Tariffa o Tarsu);
- **sarà facilmente visibile dall'esterno** od almeno rintracciabili grazie alla collocazione di cartelli indicatori sul territorio;
- sarà predisposto un apposito spazio riservato allo svolgimento di **iniziative di pubblicizzazione, informazione e formazione**;
- i rifiuti pericolosi saranno depositati in area confinata e coperta da un'apposita tettoia di protezione;
- **saranno realizzati appositi pozzetti** con relative condotte per la raccolta per eventuali percolamenti;
- ad ogni cittadino sarà consegnata un'apposita **tessera magnetica**;
- **saranno previste diverse aree**: di manovra, di stoccaggio, uffici, portineria, postazioni per la pesatura, parcheggi, verde.

Tutto questo sarà realizzato tenendo conto di scongiurare il rischio che il CENTRO venga visto come semplice impianto di raccolta rifiuti e, di conseguenza, essere associato a discarica.

## 6 TIPOLOGIA DEI CONFERIMENTI

Il CENTRO di RACCOLTA COMUNALE disporrà di adeguate attrezzature ed aree per il conferimento e stoccaggio di un gran numero di tipologie di rifiuti, così come disciplinato dalla Deliberazione Regionale.

Nelle successive tabelle sono indicati i materiali conferibili col rispettivo codice CER e la tipologia di attrezzatura da prevedere per la raccolta:

CONTAINER	150103	IMBALLAGGI IN LEGNO
CONTAINER	150104	IMBALLAGGI IN METALLO
CONTAINER	150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI
CONTAINER	150107	IMBALLAGGI IN VETRO
CONTAINER	200110/200111	ABITI E PRODOTTI TESSILI
CONTAINER	200201	SFALCI E POTATURE
CONTAINER	200307	INGOMBRANTI
CONTAINER	200307	INGOMBRANTI
CONTAINER	170904	RIFIUTI MISTI DALL'ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE
CONTAINER	150109	IMBALLAGGI IN MATERIALE TESSILE
CONTAINER	150105	IMBALLAGGI IN MATERIALE COMPOSITO
CONTAINER	160103	PNEUMATICI FUORI USO
CONTAINER	150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
CONTAINER	150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
CONTAINER	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA
CONTAINER	200102/200108	FRAZIONE ORGANICA UMIDA
CONTAINER	200101	RIFIUTI DI CARTA E CARTONE
CONTAINER	200139	RIFIUTI PLASTICI

CONTENITORE A TENUTA	200134	BATTERIE ED
CONTENITORE A TENUTA	160107	FILTRI DI OLIO
CONTENITORE A TENUTA	200133/200134	BATTERIE ED
CONTENITORE A TENUTA	200131/200132	FARMACI
CONTENITORE A TENUTA	200121	TUBI FLUORESCENTI
CONTENITORE A TENUTA	200123	RIFIUTI DI APP. ELETTRICHE
CONTENITORE A TENUTA	200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI
CONTENITORE A TENUTA	200126	ALTRI OLI
CONTENITORE A TENUTA	150110/150111	CONTENITORI T/FC
CONTENITORE A TENUTA	ALTRO	ALTRO

## 7 MODALITA' ORGANIZZATIVE, PRESIDIO E CONTROLLO DEL CENTRO DI RACCOLTA MULTIMATERIALI

Le operazioni previste per la gestione del centro di raccolta comunale sono:

- apertura e chiusura dell'accesso all'impianto secondo gli orari definiti;
- presidio con personale addestrato, durante gli orari di apertura;
- verifica per l'accettazione dei materiali conferiti;
- organizzazione funzionale dei conferimenti ammessi;
- rapporti con i soggetti incaricati al recupero e/o trattamento dei materiali stoccati;
- definizione della gestione operativa dell'impianto.

### GESTIONE OPERATIVA

Per gestione operativa del CENTRO si intende l'insieme delle procedure che dovranno essere seguite per il conferimento dei materiali e per l'invio degli stessi negli impianti di trattamento per il recupero e/o lo smaltimento finale.

La gestione operativa comprende le seguenti fasi fondamentali:

- a. pianificazione dei conferimenti;
- b. ricezione, controllo e pesatura dei rifiuti conferiti;
- c. scarico dei rifiuti nei contenitori di stoccaggio;
- d. invio agli impianti di trattamento per il recupero e/o lo smaltimento finale.

### PIANIFICAZIONE DEI CONFERIMENTI

I rifiuti conferiti, saranno stoccati in modo separato per tipologia e stato fisico, pertanto la pianificazione dei conferimenti è di estrema importanza per la buona e corretta gestione degli impianti.

Sarà installata un'adeguata segnaletica interna ed esterna per facilitare l'accesso ed il corretto utilizzo dell'impianto.

L'apertura al pubblico del Centro non sarà inferiore a 25 ore settimanali, con giorni ed orari proposti dall'ARO ed approvati dall'Amministrazione comunale. Si prevede, comunque, l'apertura durante l'intera giornata del sabato.

## **RICEZIONE E CONTROLLO DEI RIFIUTI CONFERITI**

Anche questa fase riveste una particolare importanza in considerazione dell'impatto positivo che da ciò scaturirebbe nell'opinione pubblica.

Le operazioni di ricezione, controllo e pesatura dei rifiuti consisteranno in:

- Controllo degli accessi: occorrerà un semplice documento di identità attestante la residenza nella circoscrizione per le utenze familiari, mentre sarà necessario, ad esempio, un permesso rilasciato dall'Ufficio Comunale competente per le utenze commerciali, produttive e di servizi. Il controllo sarà espletato dal personale di presidio che effettuerà anche le attività in seguito descritte.
- Controllo visivo e di conformità dei materiali.
- Misurazione del peso tramite sistema di pesatura omologato e certificato e registrazione automatica, mediante badges personale distribuiti gratuitamente agli utenti, dei dati anagrafici dell'utente conferitore, della tipologia e del peso del materiale conferito oltre che della data e ora. Preventivamente saranno memorizzate tutte le utenze della circoscrizione mediante i dati forniti dagli uffici comunali competenti.
- Invio dei materiali e rifiuti allo stoccaggio, operato dagli stessi utenti che allo scopo potranno usare o il proprio veicolo oppure carrelli di cui il centro sarà fornito.

## **SCARICO DEI RIFIUTI NEI CONTENITORI DI STOCCAGGIO**

Lo scarico dei rifiuti nei contenitori di stoccaggio o celle di accumulo avverrà alle seguenti condizioni:

- non potrà essere effettuato in assenza dell'operatore addetto al presidio;
- verrà eseguito nel rispetto delle norme di prevenzione e protezione adottate contro gli infortuni, posizionandoli nei contenitori indicati.

## **INVIO AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO PER IL RECUPERO E/O ALLO SMALTIMENTO FINALE**

I materiali depositati saranno avviati agli impianti di trattamento per il recupero e/o allo smaltimento finale, con le frequenze necessarie per soddisfare sempre e, comunque, le seguenti condizioni:

1. garantire il conferimento da parte dell'utenza e quindi sufficiente capacità residua di stoccaggio;
2. garantire ottimali condizioni di pulizia ed igienicità dei contenitori e celle.

Per l'invio dei materiali agli impianti di trattamento si seguirà la seguente procedura:

1. i rifiuti verranno inviati solo agli impianti convenzionati, autorizzati per la particolare tipologia (codice CER);
2. i rifiuti verranno trasportati mediante personale e macchine aziendali ATO o, anche, mediante ditte autotrasportatrici autorizzate, iscritte allo Albo delle Imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti, per la particolare tipologia di rifiuti;
3. i rifiuti saranno trasportati in condizioni di massima sicurezza per le persone e per la tutela dell'ambiente;
4. compilazione dei registri di scarico dei rifiuti.



## 8 UBICAZIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI

Il Comune di Barletta propone un intervento di realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta di modo da accrescere l'attitudine del cittadino al giusto conferimento dei rifiuti soprattutto per ingombranti, RAEE e RUP.

L'utilità del centro sta nel fatto che esso consente il conferimento oltre che dei materiali di normale raccolta (ad es. vetro, plastica, carta, pile, farmaci), anche di altri che creano notevoli problemi se conferiti all'ordinario servizio di raccolta, come ingombranti, metallici, scarti verdi provenienti da potature e sfalci.

Un sistema integrato di raccolta rifiuti non può prescindere dalla presenza di una o più aree adibite al conferimento dei materiali di scarto per i quali non viene attivato un servizio di raccolta specifico, a causa della non economicità dello stesso.

L'Amministrazione Comunale di Barletta con il progetto di realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta intende adottare le seguenti linee di intervento:

- il CCR assumerà il significato di iniziativa complementare ed integrativa alle attività già avviate nel settore della raccolta differenziata, quale appunto la raccolta porta a porta;
- sostituirà i "tradizionali" punti di conferimento di materiali ingombranti che si configurano spesso come abbandoni in prossimità dei cassonetti e discariche abusive;
- rappresenterà un "volano di iniziative" per anticipare e consolidare nuove strategie di raccolta differenziata;
- consentirà di instaurare un proficuo rapporto di comunicazione tra l'Amministrazione pubblica ed i produttori di rifiuti, evidenziando le problematiche ed indirizzando i comportamenti degli utenti;
- permetterà ai cittadini ed ai soggetti operanti nei settori del commercio, artigianato, agricoltura, terziario di conferire le varie tipologie di rifiuti ed in particolare quelle che determinano problemi volumetrici, quali ingombranti, frazione verde, pneumatici, imballaggi voluminosi, ecc.

Per svolgere al meglio queste funzioni è stato individuato un sito idoneo ad accogliere il Centro Comunale di Raccolta collocato strategicamente sul territorio comunale in modo da facilitare i conferimenti. L'area è confinata tra via Einaudi, via Martiri XII Settembre ed il prolungamento di via Togliatti. Il terreno è confinante a nord anche con un'area esterna di pertinenza della Chiesa di S. Nicola in una zona molto vicina al centro abitato e di facile accesso all'utenza cittadina. Il sito individuato ricade catastalmente individuato dalle particelle 99-154-155-160-161-162-163-164 del Foglio 132.

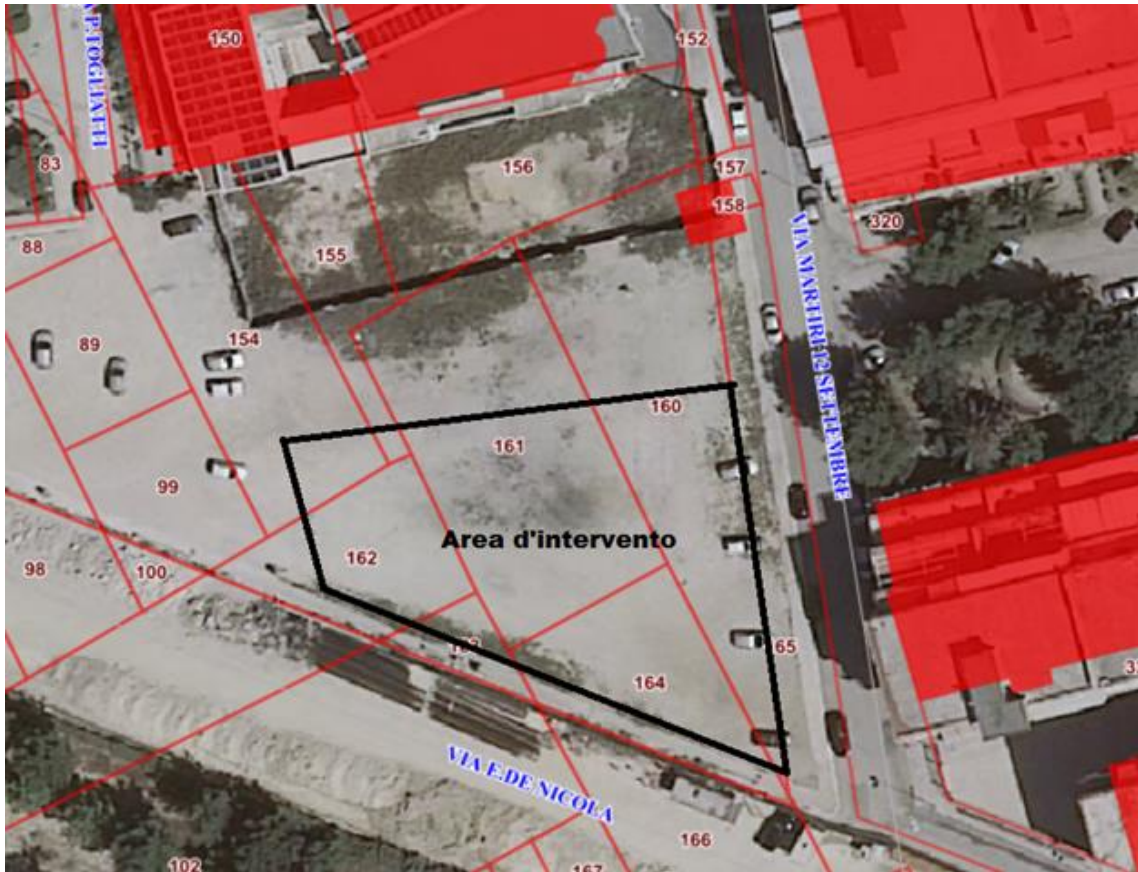


Fig.4 Inquadramento dell'area su mappa catastale

## 9 STATO DI PROGETTO

Il Centro di Raccolta comunale sarà ubicato nel sito in esame, occupando una superficie lorda di di circa 1700 m<sup>2</sup> avente una forma trapezoidale.

Il Centro Comunale di Raccolta è strutturato prevedendo un unico piazzale di servizio, con accesso carrabile e pedonale all'utenza negli orari di apertura e ai mezzi di lavoro negli orari di chiusura del CCR, al fine di evitare interferenze.

Nel centro di raccolta, conformemente alle disposizioni normative, non è prevista l'installazione di strutture tecnologiche, né lo svolgimento di processi di trattamento; l'impianto ha esclusivamente la funzione di integrare i servizi di igiene urbana.

### 9.1 DEFINIZIONE DEL LAYOUT

Il Centro di Raccolta sarà strutturato prevedendo:

- n. 2 **ingresso carrabile**, con cancello scorrevole;
- n.2 **ingresso pedonale** affiancato a quello carrabile;
- un'**area cassoni scarrabili** di circa 150 mq provvista di una zona di scarico retrostante rialzata di un metro rispetto al piazzale e accessibile con i mezzi per il conferimento diretto a mano dei rifiuti da parte dell'utenza nei cassoni;
- un'**area cassonetti generici da 2 - 3 m<sup>3</sup>**;
- una **platea di fondazione per monoblocco prefabbricato** ad uso guardiola e magazzino composto da locale ufficio con annessi servizi.
- n.1 **area a parcheggio interna** per l'utenza, per un totale di 3 posti auto di cui 1 per disabili;
- un'**area a verde perimetrale di circa 400 m<sup>2</sup>** predisposta per la piantumazione di essenze arboree;
- un'**area di manovra**;
- un'**area per conferimento dei Rifiuti Urbani Pericolosi e Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche** coperta con **tettoia in acciaio zincato**, in grado di ospitare contenitori piccoli e a tenuta per rifiuti pericolosi;

Le aree di conferimento destinate alle utenze sono fisicamente separate da quelle utilizzate dal gestore del servizio pubblico di raccolta. Le operazioni di travaso e trasbordo dei rifiuti non potranno essere svolte durante le operazioni di conferimento diretto di rifiuti da parte dei cittadini.

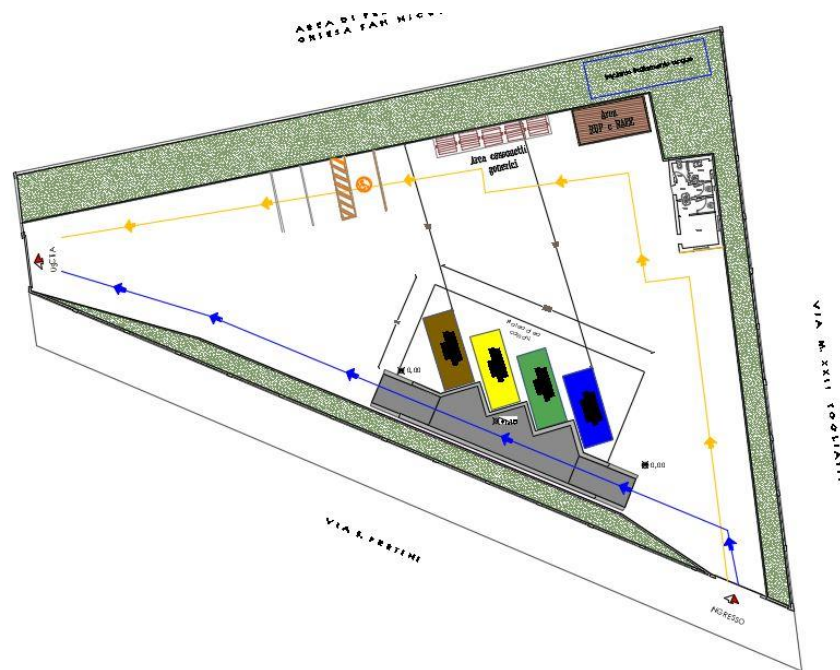


Fig. 7 - Layout di progetto

Il centro di raccolta sarà dotato di un **impianto di illuminazione** finalizzato essenzialmente alla sicurezza, alla fruizione e alle operazioni di servizio e manovra.

Il CCR sarà dotato di **impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche**, in conformità con la L.R. n. REGOLAMENTO REGIONALE 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia". Le acque di seconda pioggia saranno riutilizzate per il servizio idrico del CCR e per l'irrigazione dell'area a verde esterna, con reintegro da acquedotto in caso di assenza di precipitazioni.

## 9.2 VIABILITA', PARCHEGGI E AREA VERDE

### VIABILITA' E PARCHEGGI

La viabilità di collegamento tra Centro di Raccolta e l'area urbana servita è adeguata a sostenere la circolazione delle autovetture e degli automezzi pubblici e privati che vi conferiscono direttamente i rifiuti, nonché dei mezzi pesanti che provvedono al carico del materiale ed al successivo trasporto verso gli impianti di recupero e smaltimento. Inoltre, **saranno predisposti opportuni spazi pubblici per il parcheggio degli utenti** come da elaborato grafico.

La stima media dell'entità del traffico provocato dalla presenza del Centro di Raccolta è di seguito riportata, mentre la viabilità di accesso sarà descritta più avanti.

Il Centro di Raccolta, come detto, si configura come struttura di supporto al sistema di raccolta porta a porta integrato spinto. Come tale, sarà importante in determinate situazioni (eccesso di

produzione) sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. Il traffico indotto sarà di due tipi: il traffico dovuto alle auto delle utenze domestiche ed assimilate che trasportano i propri rifiuti presso il centro, ed il traffico dovuto agli automezzi che ivi prelevano i rifiuti stoccati. Nel primo caso si assume prudenzialmente che il 10% delle utenze presenti sul territorio si rechino quotidianamente presso la struttura.

Assumendo che ogni 5.000 abitanti siano presenti circa 1.900 utenze tra domestiche e non domestiche, significa che per il Comune interessato dal progetto (circa **94.564 abitanti**), circa **3.593** utenze al giorno si dirigono mediamente Centro di Raccolta.

Se il centro rimarrà aperto un turno lavorativo (6 ore) significa che vi sarà un traffico di indotto di circa 599 auto l'ora. **Per le utenze del Centro di Raccolta si prevede di inserire 3 posti auto nell'area interna al CCR.**

Come si può notare, l'impatto del traffico veicolare sulla zona interessata dalla struttura è da ritenersi trascurabile e paragonabile all'impatto che può aver un supermercato.

#### UTENZE E PARCHEGGI

ABITANTI	94.564
UTENZE TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE (UDND)	35.934
UTENZE PREVISTE AL GIORNO (10%) (UDND)	3.593
AUTO/ORA	599
PARCHEGGI PREVISTI	3

Per l'accesso carrabile si prevedono due cancelli scorrevoli con sistema di automazione di accesso al CCR, e di due cancelli pedonali posti in prossimità della guardiola e sul lato sud, rispettivamente.

Il piazzale sarà provvisto di opportuna **segnaletica orizzontale e verticale**, per guidare l'utente ad individuare le aree a conferimento diretto da quelle a conferimento tramite operatore, e ad individuare i corretti percorsi da seguire all'interno del CCR, per non intralciare eventuali operazioni di carico e scarico ed evitare pericoli. In corrispondenza dell'ingresso all'impianto sarà installata apposita **cartellonistica** indicante le tipologie di rifiuti conferibili, e all'interno si provvederà all'inserimento di **cartelli su pali tubolari metallici** per l'indicazione delle diverse aree.

## AREA VERDE

Il piazzale sarà circondato da un'**area a verde perimetrale** di circa 400 m<sup>2</sup> predisposta per la piantumazione di essenze arboree.

## 10 DESCRIZIONE TECNICA DI DETTAGLIO DELLE OPERE PREVISTE IN PROGETTO

Il Centro Comunale di Raccolta, come dettagliatamente riportato negli elaborati grafici allegati al progetto, si articola nelle seguenti opere:

- 1) Opere civili e di sistemazione dell'area;
- 2) Inserimento di **tettoia in acciaio** zincato per area Rifiuti Urbani Pericolosi e Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche;
- 3) Inserimento di container **prefabbricato** ad uso **guardiola** completo di servizi igienici;
- 4) Rete esterna di raccolta acque meteoriche e relativo trattamento per le acque di prima e seconda pioggia, con riutilizzo;
- 5) Impianto di riutilizzo acque meteoriche;
- 6) Rete elettrica e illuminazione piazzale.

### 10.1 OPERE CIVILI E SISTEMAZIONE DELL'AREA

Preliminarmente occorrerà procedere allo sbancamento, se necessario, al fine di predisporre il piano alla quota prevista in progetto.

Per la preparazione dell'area si prevedono i seguenti interventi preliminari:

- Scavo di sbancamento compresa l'estirpazione di ceppaie e arbusti, per la preparazione del piano di posa della pavimentazione.

All'interno dell'area saranno realizzate le seguenti tipologie di **pavimentazioni**:

- Pavimentazione piazzale e aree di manovra realizzata con fondazione, strato di base, strato di collegamento (binder) di spessore 4 cm e tappetino di usura di spessore 3 cm;
- Pavimentazione area cassoni realizzata con 25 cm di cls con classe di resistenza Rck = 250 Kg/cm<sup>2</sup> (C20/25) e armata con predisposizione degli alloggi per i tirafondi per la successiva installazione di una tettoia non prevista nel presente progetto e completamento con spolvero al quarzo;
- Pavimentazione rigida per rifiuti pericolosi coperta con tettoia in acciaio zincato (R.U.P.): realizzata con 10 cm di magrone, 25 cm di soletta in c.a. con classe di resistenza Rck = 250 Kg/cm<sup>2</sup> (C20/25) e completamento con spolvero al quarzo.

Le pavimentazioni in cls saranno completate con finitura tipo industriale e spolvero superficiale a fresco con miscela di polvere di quarzo e cemento.

L'area sarà delimitata da una recinzione in rete metallica tipo orso-grill posizionata su muretto di nuova realizzazione, di altezza totale pari a 2,00 m.

All'interno dell'area di conferimento verrà posta in opera **tettoia piccola in acciaio zincato** delle misure 6,00 x 3,20 m per l'area RUP e RAEE, con copertura in lamiera gracata, completa di grondaie, scossaline e pluviale in preverniciato marrone.

La zona di conferimento, per garantire all'utenza l'accesso ai cassoni, sarà del seguente tipo:

- un'area carrabile, sul retro dei cassoni in corrispondenza delle aperture;

Il piazzale sarà provvisto di opportuna **segnaletica orizzontale e verticale**, per guidare l'utente ad individuare le aree a conferimento diretto da quelle a conferimento tramite operatore, e ad individuare i corretti percorsi da seguire all'interno del CCR, per non intralciare eventuali operazioni di carico e scarico ed evitare pericoli.

## 11 IMPIANTO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

La rete di raccolta delle acque meteoriche del piazzale sarà realizzata con tubazioni in PVC con diametro variabile De 250 - 315 SN4 – posato entro scavo a sezione ristretta, su letto di posa in sabbia dello spessore di cm 10, rinfiancata e ricoperta sempre con sabbia fino al raggiungimento dello spessore di 10 cm sopra la generatrice superiore – e da canalette e pozzetti in calcestruzzo vibro-compresso dotate di griglia e chiusini in ghisa sferoidale, costruita secondo le norme UNI EN124, marchiata a rilievo con norme di riferimento (UNI EN 124) e classe di resistenza D400.

Nel rispetto del Testo Unico 152/2006 e dei Regolamenti regionali, come il R.R. n.26 del 2013, le acque meteoriche raccolte saranno trattate come di seguito elencate:

- acque di prima pioggia: grigliatura e trattamento depurativo con filtro a carbone attivo;
- acque di seconda pioggia: grigliatura, dissabbiatura e disoleazione.

Le acque del piazzale, così come quelle al di sotto dei cassoni sono convogliate per libera pendenza verso griglie di intercettazione e collettate, con tubazioni in PVC, **all'impianto di trattamento**.

Si riporta di seguito lo schema in pianta dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche:



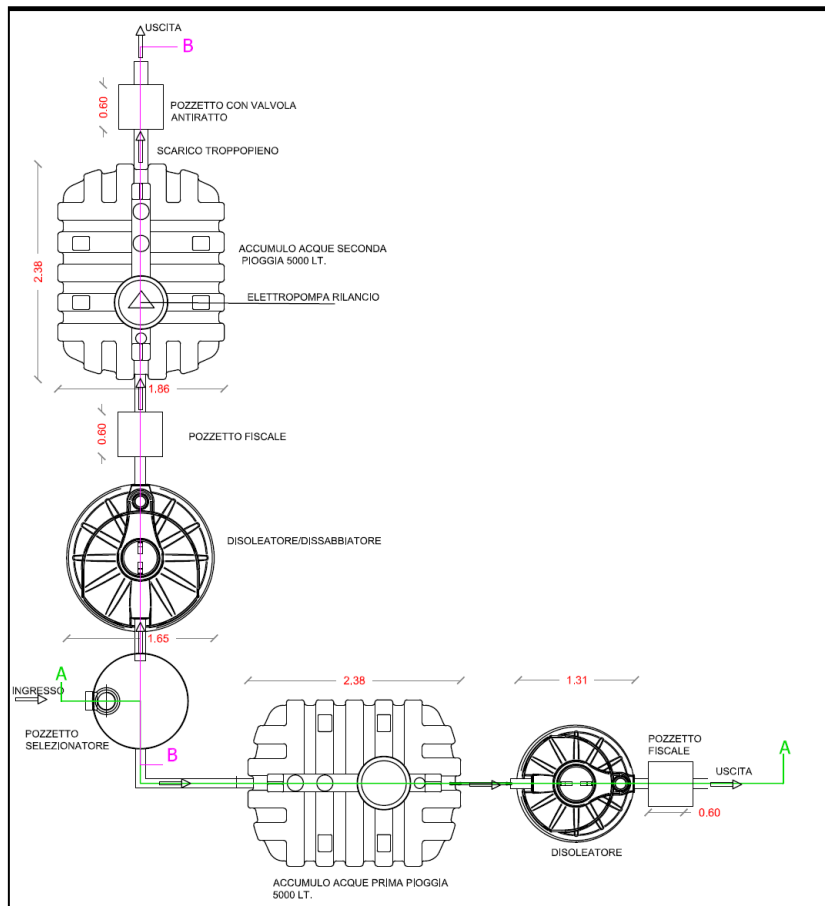


Fig.25 - Schema impianto di trattamento

Le griglie in ghisa sferoidale in classe D400 assolveranno alla funzione di grigliatura principale evitando il passaggio di buste, carte, componenti di imballaggio, ecc.. che verranno trattiene e bloccati per non essere immessi all'interno del sistema di canalizzazione delle acque.

Si analizzano di seguito i trattamenti e le destinazioni delle singole aliquote di acque meteoriche, di prima pioggia (e di lavaggio) e di seconda pioggia.

Le acque meteoriche vengono convogliate nel **pozzetto selezionatore**, previo passaggio nelle caditoie realizzato in polietilene riciclabile al 100%, dotato di coperchio pedonabile in polietilene, completo di guaine per l'innesto tubi per l'ingresso delle acque di dilavamento e uscita acque di prima e seconda pioggia, di dimensioni Ø106 x H 100 cm.

### ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Dal pozzetto le acque di prima pioggia verranno incanalate in un serbatoio corrugato in polietilene riciclabile al 100% da **7000 litri**, di dimensione:

- L=238 cm
- Ø186 cm
- H 215 cm.



Fig.26- Serbatoio accumulo acque di prima pioggia da 5000 lt.

Dalla vasca di accumulo le acque vengono poi rilanciate tramite elettropompa al successivo **disoleatore** dopo un  $t = 48$  ore dalla fine della pioggia. Il disoleatore è un serbatoio in polietilene corrugato di dimensioni  $\varnothing 131\text{cm} \times H 124\text{ cm}$ , con coperchi pedonabili in polietilene e sistemi di immissione ed emissione dei reflui atti alla separazione e decantazione di olii/idrocarburi. Il suo funzionamento è a gravità e permette la separazione degli olii/idrocarburi con peso specifico  $< 0,85\text{ g/cm}^3$ , opportunamente studiato per favorire la flottazione delle sostanze leggere e la decantazione delle sostanze sedimentabili. All'interno è inoltre presente un filtro a coalescenza che eliminerà le particelle fine e finissime degli idrocarburi.

Il processo di rimozione dell'olio sfrutta i principi della sedimentazione dal processo di coalescenza. La coalescenza è il processo mediante il quale due o più goccioline si fondono durante il contatto. Quando si scontrano, si uniscono per formare gocce più grandi. Quando le gocce di sostanze oleose diventano troppo grandi, cominciano a galleggiare sulla superficie, mentre tutte le particelle solide con un peso specifico superiore a quello dell'acqua si depositano sul fondo della vasca.

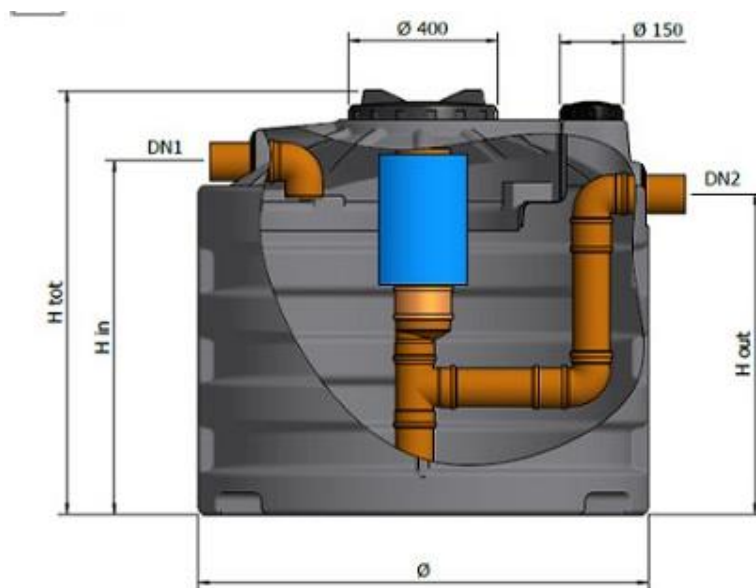


Fig.27 - Schema disoleatore

Le acque depurate verranno scaricate in fognatura, passando attraverso un **pozzetto di campionamento e antiratto** di 60 x 60 cm.

### ACQUE DI SECONDA PIOGGIA

La portata successiva alla prima pioggia (seconda pioggia) viene scolmata dal pozzetto selezionatore all'interno di un **disoleatore/dissabbiatore** ( $Q_{max}= 5.2$  l/s) in polietilene corrugato di dimensioni  $\varnothing 165 \times H 199$  cm.

Il processo di rimozione degli olii sfrutta sempre la coalescenza esposta precedentemente, in più per gli aggregati fini, il serbatoio funge da vasca di calma per permetterne appunto la sedimentazione secondo la legge di Stokes.



Fig.28 - Disoleatore/dissabbiatore a coalescenza

Le acque di seconda pioggia disoleate saranno poi raccolte, passando prima per un **pozzetto di campionamento** 60x60 cm, in un serbatoio corrugato in polietilene riciclabile al 100% da **5000 litri**, di dimensione:

- L=238 cm
- Ø186 cm
- H 215 cm.

dotato di elettropompa per il rilancio delle acque trattate al **pozzetto di riutilizzo** e di scarico del troppopieno attraverso un pozzetto antiriflusso e antiratto 60x60 cm.

Le acque di seconda pioggia in eccesso al volume del contenitore a valle del disoleatore, come quelle di prima pioggia, saranno poi scaricate in fognatura.

I reflui così trattati saranno conformi alla Tab 4 dell'All.5 del DLG. 152/2006.

La rimozione delle sostanze rimosse dal refluo, avviene durante la fase di periodica manutenzione da **apposite ditte di spurgo specializzate**.

L'area RUP sotto tettoia metallica sarà realizzata con idonea pendenza per consentire che gli sversamenti accidentali siano convogliati mediante apposita caditoia nella **vasca di accumulo da 2 mc in cemento prefabbricato** ubicata al di sotto della tettoia RUP.

Da questa vasca i liquami verranno periodicamente prelevati mediante autospurgo da ditte specializzate, ai fini dello smaltimento come per legge.

## 12 RETE IDRICA E SCARICO ACQUE REFLUE

Il sito a progetto dispone di allaccio alla rete idrica dell'acquedotto comunale, pertanto è previsto l'alimentazione idrica:

- dei servizi igienici interni alla guardiola, già provvista di rete di distribuzione interna;

- di rubinetto esterno con portagomma, per il lavaggio del piazzale.

Lo scarico del WC della guardiola e il rubinetto esterno con portagomma saranno alimentati dalle acque di seconda pioggia trattate ed accumulate in serbatoio da 5000 l, con reintegro dall'acquedotto in assenza di precipitazioni.

La rete di smaltimento dei reflui è costituita da un tratto di collettore a gravità in PVC DE 110 SN4, posato entro scavo a sezione ristretta, su letto di posa in sabbia dello spessore di cm 10, rinfiancata e ricoperta sempre con sabbia fino al raggiungimento dello spessore di 10 cm sopra la generatrice superiore, che dall'allaccio allo scarico predisposto nel prefabbricato adibito a guardiola/uffici, raggiunge la rete fognaria in pozzetto di allaccio.

### 13 IMPIANTO ELETTRICO

Il presente progetto degli impianti elettrici si estende dal punto di consegna dell'energia elettrica da parte del distributore di energia elettrica fino alle singole macchine ed ai singoli utilizzatori fissi situati all'interno di ogni locale, considerando tutti gli impianti ed i componenti relativi al sistema di distribuzione primaria, ai quadri elettrici di zona, all'impianto di distribuzione luce e forza motrice. Sono esclusi dal progetto gli impianti elettrici a bordo degli utilizzatori mobili. Non è inoltre compresa nella presente progettazione la classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione, comunque, non segnalati dal cliente.

Gli impianti previsti nelle varie parti dello stabilimento sono:

- Il sistema di distribuzione principale in bassa tensione;
- L'impianto di prese a spina;
- L'impianto di illuminazione;
- L'impianto elettrico di alimentazione ai sistemi di pompaggio dell'impianto delle acque meteoriche;
- Impianto di terra.

Il sistema di alimentazione è di categoria I, alimentato a tensione inferiore a 1000V in corrente alternata. Il sistema classificabile, secondo le norme CEI 64-8, come sistema di messa a terra del neutro tipo TT, ovvero con impianto di messa a terra delle masse del lato utente indipendente da quello del distributore. L'impianto elettrico ha origine dal punto di consegna Enel, seguito da interruttore differenziale puro da 25A con differenziale da 30mA generale che protegge la linea di alimentazione del quadro elettrico generale con dorsale da 6 mmq di sezione.

Le linee dell'impianto sono protette con apparecchiature di sezionamento, comando, protezione dei circuiti contro le sovracorrenti, i cortocircuiti, e la protezione differenziale.

Dal quadro generale si alimentano le utenze previste, consistenti nelle linee di illuminazione rispettivamente del piazzale, del locale guardiola, del deposito, linea alimentazione pompe per vasca di prima e seconda pioggia.

La struttura dell'impianto elettrico è di tipo radiale con le utenze alimentate direttamente dal quadro elettrico generale a 24 moduli IP44 da parete sistemato nel locale guardiola.

L'illuminazione esterna sarà realizzata con:

- armatura stradale applicata su palo rastremato dritto in acciaio zincato, con corpo in poliestere rinforzato, coppa vetro, classe II di isolamento, telaio In pressofusione, vano lampada con grado IP55, vano accessori IP44, ottica variabile, piastra e lampada asportabili senza utensili, con l'uso di piattaforma aerea omologata, comprensiva di lampada cablata e rifasata, accenditore, accessori; l'accensione delle lampade deve essere effettuata a mezzo di un interruttore programmatore (orario o con crepuscolare) con quadrante giornaliero, modulare e componibile con gli apparecchi montati nel quadro elettrico. Le armature esterne previste per i corpi illuminanti sono di classe II a led PHOS 30 LED.
- proiettore per lampada alogena realizzato in alluminio pressofuso, con schermo in vetro, riflettore in alluminio, con grado di protezione pari a IP55, ad una altezza max di m 3,50, comprensivo di staffa di fissaggio, lampada alogena;
- plafoniere con corpo in policarbonato autoestinguente V2 e schermo in policarbonato autoestinguente e grado di protezione min. IP55, da inserire sotto tettoia. Esecuzione 2x58W.

## 14 TABELLA RIEPILOGATIVA VALUTAZIONE TECNICA DEL SITO SECONDO I PARAMETRI DEL PARAGRAFO 5.3.3 DELL'AVVISO PUBBLICO

TABELLA RIEPILOGATIVA	
TIPOLOGIA DI RIFIUTI CONFERIBILI	
Rifiuti RAEE	I Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche saranno conferibili in appositi contenitori in rete metallica con unità di carico minima di 350 kg/cad.
Ritiro di rifiuti urbani e assimilabili	FORSU, carta e cartone, vetro e plastica saranno conferibili in un'area destinata a cassoni scarrabili. I cassoni saranno posizionati in apposita area con zona di scarico retrostante accessibile alle autovetture degli utenti.
Ritiro di rifiuti selettivi (ingombranti)	I rifiuti ingombranti e i beni durevoli saranno conferibili in un'area destinata a cassoni scarrabili dove è possibile conferire gli altri rifiuti urbani.
LAYOUT DELLA STRUTTURA	
Misure di mitigazione dell'impatto ambientale e paesaggistico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e del R.R. n. 26/2013;</li> <li>- sistema di riutilizzo delle acque meteoriche trattate, mediante servizi igienici e rubinetto portagomma per lavaggio piazzale con reintegro dall'acquedotto in assenza di precipitazioni;</li> <li>- installazione di corpi illuminanti dotati di sensore di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna.</li> </ul>
Fruibilità della struttura e adeguata viabilità interna ed esterna	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 3 posti auto totali ubicati all'interno del CCR di cui 1 dedicati agli utenti diversamente abili;</li> <li>- n.2 Cannello carrabile scorrevole automatizzato;</li> <li>- n.2 Cannello pedonale;</li> <li>- Segnaletica orizzontale e verticale, per guidare l'utente ad individuare le aree a conferimento diretto da quelle a conferimento tramite operatore, e ad individuare i corretti percorsi da seguire all'interno del CCR;</li> <li>- Apposita cartellonistica indicante le tipologie di rifiuti conferibili ed identificazione grafica delle attrezzature di conferimento</li> <li>- ampi spazi di manovra;</li> <li>- Zone di carico e scarico diversificate in base alla tipologia di utenza (passerelle pedonali, zona retro cassoni accessibile alle auto, area RUP e RAEE.</li> </ul>

**Il Comune di Barletta, tramite la propria controllata Bar.S.A. S.p.A., effettuerà il servizio di gestione del centro di raccolta comunale oggetto della presente relazione mediante l'applicazione di soluzioni gestionali atte a garantire la contabilizzazione dei flussi attraverso un sistema di pesatura dei rifiuti conferiti da parte dell'utenza.**